

AL COMUNE DI POZZUOLI
Via T. Livio, 4
80078 Pozzuoli (Na)

“Fac-simile” di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA che deve essere resa dai soggetti indicati all’Art. 38 – comma 1 – del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., redatta ai sensi del D.R.P. 28.12.2000, n. 445, come prevista dal **“BANDO E DISCIPLINARE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, PER LA CONCESSIONE, PER ANNI 9 (NOVE), DELL’USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI PUBBLICI SU IMPIANTI DI ARREDO URBANO”**.
(C.I.G. n. 6155070C6F)

Il sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ C.F. _____
residente a _____ Via _____ n. _____ cap. _____
in qualità di _____
dell’Impresa _____
con sede in _____ Via _____ n _____ cap. _____
C.F. n. _____ P. I.V.A. _____
n. telefono _____ n. fax _____ e-mail _____
PEC _____,

ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali previste dall’Art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che nei propri confronti non ricorrono le condizioni previste dall’Art. 38 – comma 1 – lettere b), c) ed m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e, più precisamente :

che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’Art. 3 della Legge 27 Dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’Art. 10 della Legge 31 Maggio 1965, n. 575;

che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’Art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre, dichiara che non è stata pronunciata sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’Art. 45 – paragrafo 1 – della Direttiva Ce 2004/18;

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)] che, anche in assenza nei propri confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli Artt. 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell’Art. 7 del Decreto Legge 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 Luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all’autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall’Art. 4, primo comma, della Legge 24 Novembre 1981, n. 689 ;

che, sulla base di quanto specificamente stabilito dall’Art. 38 – comma 2 – del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nei propri confronti non sono state emesse sentenze di condanna, ivi comprese quelle con il beneficio della “non menzione” nei certificati del “Casellario Giudiziale”;

oppure, in alternativa,

elenca le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della “non menzione” nei certificati del “Casellario Giudiziale”:

che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'Art. 3 della Legge 27 Dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto di lavori pubblici;

FIRMA

N.B.:

L'autocertificazione deve essere corredata, a pena di nullità, dalla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.